



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione tutela dell' Ambiente ed Energia**  
**Settore autorizzazioni rifiuti**  
**Via di Novoli, 26 50127 Firenze**

**Discariche e impianti connessi**  
**Via G. Galilei, 40 57122 Livorno**

Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati: 1

Risposta al foglio del n.

Oggetto: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. - Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori.  
Invio contributo di competenza con richiesta di integrazioni.

A Settore Valutazione Impatto Ambientale

In esito alla Vs comunicazione prot. n. 0213465 del 09/04/2024, in allegato alla presente si trasmette il contributo di competenza, con richiesta di integrazioni al proponente.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
dott. Sandro Garro

Per informazioni:  
Marina Cervelli tel. 0554386202 – e mail [marina.cervelli@regione.toscana.it](mailto:marina.cervelli@regione.toscana.it)  
Lucia Lazzarini tel. 0554386222 – e mail [lucia.lazzarini@regione.toscana.it](mailto:lucia.lazzarini@regione.toscana.it)

**Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010**

**1. OGGETTO:** [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini.

**2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO** (eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

**3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE**

*aspetti ambientali:*

*componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche;*

**Inquadramento dell'intervento**

L'area impiantistica del Fossetto, sita in Comune di Monsummano Terme (PT), di proprietà del Comune di Monsummano Terme, in gestione alla Soc. CMSA scarl, è autorizzata alla gestione dei rifiuti con AIA n. 1094 del 15/03/2010 della Provincia di Pistoia e smi. Sul sito sono presenti le attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani e di discarica per rifiuti non pericolosi. Al fine del riesame dell'AIA con valenza di rinnovo il gestore ha presentato nel 2019 istanza di riesame a seguito della pubblicazione delle BAT di settore, ai sensi dell'art. 29-octies, c. 3, lettere a) del D.Lgs 152/2006 e smi, poi perfezionata con l'istanza di rinnovo per la gestione della discarica. Il procedimento di riesame è stato sospeso a seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi del 18/04/2023 e della ns. nota prot. n. 0192538 del 20/04/2023 con cui si informava *"che il procedimento di riesame dell'AIA n. 1094 del 15/03/2010 rilasciata dalla Provincia di Pistoia e relativa all'installazione sita in loc. Fossetto in Comune di Monsummano Terme (PT), gestita dalla soc. CMSA Scarl, deve confluire in un procedimento, da avviare a cura del gestore ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e smi, nel quale, unitamente alla valutazione di impatto ambientale sarà condotta l'istruttoria tecnico-amministrativa relativa al riesame"*.

Nel presente procedimento di PAUR, il gestore richiede il riesame con valenza di rinnovo dell'attività di discarica, contestualmente chiede le seguenti modifiche:

- la dismissione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati, in quanto non è adeguabile alle BATc;
- l'interruzione dell'operazione di ricircolo nel corpo di discarica del concentrato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato (ITP), non più consentita a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2020;
- recupero morfologico per l'utilizzo delle volumetrie residue ancora disponibili e già autorizzate della discarica 4 vasche 1-6. Tali volumetrie derivano dall'asestamento dei rifiuti conferiti avvenuto nel tempo e dal volume di terre utilizzato per effettuare la copertura provvisoria delle vasche 1-6 della discarica 4. Nello specifico le indagini svolte dal gestore individuano un volume ancora utilizzabile di 115.000 mc, di cui al netto delle coperture giornaliere e gestionali pari a 100.000 mc per il conferimento di rifiuti. Tale volume è recuperabile in parte dalla stima del volume occupato dalle terre di copertura provvisoria pari a circa 109.000 mc ed è rispettoso delle quote finali di progetto già approvato, pari a 21.90 m da pc all'estradosso dei rifiuti e quota 23.00 m pc per l'estradosso della copertura finale con una diminuzione della pendenza della scarpata superiore da 34° a 30°.

Tali volumi recuperabili nelle volumetrie di progetto già autorizzato comportano un aumento della durata temporale dei conferimenti in discarica di circa 2 anni.

Allo stato attuale è in fase di coltivazione la vasca 8 della discarica 4 così come autorizzato con AIA n. 2973 del 07/03/2019 rilasciata dalla Regione Toscana.

### **Osservazioni**

Rispetto a quanto riportato dal proponente, occorre precisare che:

I rifiuti conferiti in discarica saranno derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani (EER 191212, 190501 e 190503), in quanto la discarica del Fossetto è individuata dall'ATO Toscana Centro come impianto di smaltimento di area, tali codici erano già autorizzati.

Per completare l'istruttoria e definire le condizioni autorizzative e le eventuali prescrizioni, risulta necessario acquisire dal proponente le seguenti integrazioni:

#### **a) garanzie finanziarie gestione operativa e gestione post-operativa:**

dalla documentazione presentata ai fini del calcolo degli importi garantiti (vd. par. 2 ET001, ET027 piano economico finanziario) non si evince se i calcoli effettuati e relativi alla gestione operativa comprendano anche la discarica 2 in fase di chiusura e per quali voci di costo. Per quanto attiene alla post-gestione i calcoli effettuati sembrano riguardare esclusivamente le volumetrie residue di vasca 8 e le volumetrie di recupero della vasca 4.

Il gestore deve quindi integrare il piano finanziario, riportando i costi di gestione operativa e post-operativa distinti per ogni discarica/vasca autorizzata; il documento, redatto sulla base di perizia asseverata da un tecnico abilitato, dovrà inoltre riportare per ogni discarica/vasca i costi delle opere ancora da realizzare che compongono i capitali assicurati dalle garanzie finanziarie prestate. In caso di interventi od opere già realizzate dovrà essere attestata la realizzazione come da progetto e nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate.

Infine si chiedono informazioni circa il rinnovo delle polizze n. A20171601303020527 e n. EIBR1901705 relative alla gestione post-operativa.

#### **b) oneri istruttori:**

Il gestore ha versato gli oneri istruttori AIA ai sensi della DGRT n. 885 del 18/10/2010. Siccome il procedimento di Paur è stato avviato in data 09/04/2024 il computo degli oneri e il pagamento devono essere adeguati a quanto disposto dalla DGRT n. 1164 del 09/10/2023;

#### **c) relazione di riferimento:**

Al par. 13 del documento ET001 il gestore afferma che non è tenuto alla redazione della relazione di riferimento di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai sensi del regolamento emanato per la definizione dei contenuti della relazione di riferimento il DM n. 95 del 15/04/2019 recita all'art.4 " 1. *Fuori dai casi in cui la presentazione della relazione di riferimento è obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento è verificata applicando la procedura di cui all'Allegato 1*".

Si richiede al gestore di verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento secondo la procedura prevista dal DM n. 95 del 15/04/2019 e relativo allegato 1.

#### **d) piano di gestione operativa:**

Il gestore deve aggiornare il piano di gestione operativa rendendolo congruente con i restanti documenti in merito ai seguenti punti:

- rifiuti conferiti in discarica: oltre ai rifiuti già autorizzati, il gestore richiede il recupero dei rifiuti individuati dai codici EER 170101, 170504, 170904, 170201, 150103 prodotti internamente. Ai sensi dell'art. 3 c. 2 lettera b) del D.Lgs. 36/2003 e smi, il decreto non si applica all'impiego di rifiuti inerti idonei in lavori di accrescimento, ricostruzione e riempimento o a fini di costruzione delle discariche. Di conseguenza il recupero di rifiuti in una discarica può avvenire esclusivamente ai sensi di quanto sopra e/o secondo quanto riportato alla DGRT n. 878 del 30/07/2018 in merito alla FOS. Il gestore, al fine del recupero di rifiuti in discarica, deve dimostrare di rispettare le condizioni sopra esposte;
- operazioni D15 e R13: devono essere meglio descritte le operazioni e le finalità, indicando le tipologie di rifiuti, gli spazi dedicati a tali operazioni e i presidi ambientali presenti;
- gestione transitoria: si deve indicare se sono presenti variazioni nella gestione rispetto a quanto già

autorizzato;

- coperture giornaliere e provvisorie: il gestore deve armonizzare quanto riportato in merito all'utilizzo di terre e rocce da scavo e/o rifiuti nei vari documenti presentati quali ET011, ET30b, PGO.

**e) piano di rimozione dell'impianto di TMB:**

Il gestore deve presentare un piano e cronoprogramma di dismissione dell'impianto di trattamento meccanico e degli impianti connessi per il ripristino dei luoghi. Inoltre deve specificare le modalità di riconversione dell'impianto di trattamento biologico dei rifiuti a baie di deposito dei rifiuti in attesa dei risultati analitici delle verifiche in loco.

Si ricordano che alla cessazione definitiva delle attività devono essere svolte le verifiche di cui all'art. 29-sexies, comma 9-quinquies.

**f) stato delle discariche presenti sul sito:**

Il gestore deve presentare una tavola che identifichi:

- il perimetro della discarica 1;

- l'impronta del fondo delle vasche da 1 a 6 della discarica 4, con individuati i tracciati dei dreni lineari di fondo del percolato e la pendenza del fondo delle vasche, oltre alla posizione dei pozzi di estrazione del percolato.

Inoltre è necessario che il gestore effettui una descrizione delle modalità realizzative dei fondi e pareti delle discarica 2 e della discarica 4 vasche da 1 a 6, del sistema di estrazione del percolato come riportato nella tavola sopra richiamata e della captazione del biogas. Inoltre deve essere individuata l'impronta della discarica 3 e deve essere descritto come è avvenuto il sormonto da parte della vasca 1 della discarica 4.

**g) raccolta acque meteoriche copertura definitiva:**

il gestore deve indicare se sono presenti modifiche rispetto a quanto autorizzato e deve riportare in planimetria D09 dell'elaborato ET30e un sovrapposto tra quanto ora descritto e quanto autorizzato.

Nel caso in cui siano apportate variazioni significative rispetto a quanto autorizzato il gestore deve presentare i calcoli relativi al dimensionamento delle canalizzazioni che devono essere dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni e incrementate di un ulteriore 30% (rif. Par. 2.3 "controllo delle acque e gestione del percolato" allegato 1 del D.Lgs. 36/2003 e smi).

**h) morfologia finale discarica 4:**

Il gestore deve presentare una tavola in cui sia riportata in planimetria la morfologia finale della discarica 4 come ora modificata e come autorizzata con DD n. 2973 del 07/03/2019

## **4. CONCLUSIONI**

Per il completamento dell'istruttoria ai fini di cui al titolo III bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, si chiedono le integrazioni riportate nelle osservazioni riportate al precedente punto 3, lettere a-h.